

Progetto TARTINI BIS
Potenziare gli impatti e le sinergie del turismo culturale
all'insegna di Giuseppe Tartini

Per una strategia complessiva di valorizzazione della cultura musicale classica:
il contributo dell'eredità tartiniana
(D.1.3.1.)



Monumento a Tartini, Piazza Tartini (Pirano)

CONTENUTI

Tartini perché?	3
Tartini innovatore globale	3
Finalità e logica della Strategia	5
Politiche dell'UE per la salvaguardia dell'eredità culturale europea.....	7
Quadro giuridico per la valorizzazione dell'eredità culturale di Giuseppe Tartini in Slovenia ed in Italia.....	9
In Slovenia	9
In Italia	10
Animazione del prodotto turistico-culturale transfrontaliero Discover Tartini in Slovenia ed in Italia.....	14
Considerazioni sulle buone pratiche di gestione dei risultati del progetto	16
Prospettive di sostenibilità dei risultati	18
Raccomandazioni sulla gestione dei risultati del progetto Tartini Bis nello sviluppo del turismo culturale dell'area transfrontaliera	21
Misure di carattere internazionale	21
Misure di carattere transfrontaliero	22
Misure di carattere nazionale / regionale / locale	22
Note di Documentazione.....	24

TARTINI PERCHE'?

Nell'ultimo decennio gli studi sulla figura di Giuseppe Tartini hanno vissuto su scala internazionale un notevole incremento. La vivacità di questo processo è stata certamente alimentata da due progetti co-finanziati dall'Unione Europea con il programma INTERREG Italia - Slovenia nei due successivi periodi 2014 - 2020 e 2021 - 2027. Grazie ai fondi europei è divenuto possibile sostenere la ricerca su aspetti specifici della vita e delle opere del grande Piranese e **dare accessibilità universale alla sua eredità culturale digitalizzata e pubblicata nel sito www.discovertartini.eu**. Insieme ad un percorso turistico sui luoghi della vita di Tartini e ad una sezione dedicata ai giovani, il sito presenta on line una vastissima sezione archivistica contenente un ampio apparato documentale e il catalogo delle sue opere. Al di là della produzione musicale, **emerge la vivida figura del Tartini scienziato, educatore e sperimentatore, un protagonista del dibattito culturale europeo nel Secolo dei Lumi**: una figura fortemente sottostimata fino a tempi recenti, della quale gli studi in corso continuano a scoprire la reale importanza storica.

L'innovazione introdotta nel programma INTERREG VI A Italia - Slovenia 2021 - 2027 con il **bando Capitalizzazione**, che ha finanziato il progetto Tartini Bis, ha consentito di qualificare e di potenziare la identificazione delle fonti, la conservazione digitale e lo studio, l'accessibilità della pubblicazione del patrimonio tartiniano già presente nel sito www.discovertartini.eu, allargando lo sguardo alla cerchia dei suoi allievi ed estimatori attivi in tutta Europa e promuovendo la sua conoscenza non solo in ambiente transfrontaliero, ma anche fra un più vasto pubblico internazionale di cultori della materia e di semplici appassionati, che può già godere anche di alcune produzioni musicali del progetto, mentre misure promozionali adeguate sono rivolte ad alimentare un turismo culturale sostenibile focalizzato sul mondo tartiniano nell'area programma.



Concerto conclusivo della tournée dell'Orchestra Giovanile Transfrontaliera Tartini, diretta dal Maestro Federico Guglielmo, al Conservatorio Tartini di Trieste

L'approccio alla capitalizzazione si è rivolto non solo al potenziamento dei risultati di precedenti progetti, ma anche al trasferimento di metodologie e buone pratiche a nuovi partner impegnati ad applicarle a nuovi obiettivi. È questo il caso della **riscoperta dell'opera del compositore sloveno Miroslav Vilhar**, che fu anche poeta, scrittore e politico nel rinascimento sloveno del XIX secolo ed il cui ricco patrimonio letterario e musicale è stato riorganizzato sul modello di archivio digitale del sito Discover Tartini ed è stato riproposto al pubblico in una relazione turistica integrata alla valorizzazione delle bellezze naturali e storiche del territorio del Carso interno.



“Un vortice di nome Vilhar” recital musicale e letterario
alla Casa della Cultura di Postumia il 7 novembre 2024

Protagonisti della messa in opera del presente progetto sono stati il partner capofila, che è il Conservatorio di musica “Giuseppe Tartini” di Trieste, insieme al Comune di Pirano, all’Unione Italiana di Capodistria / Koper, alla Fondazione Luigi Bon, all’Agenzia regionale di sviluppo Zeleni Kras, al Conservatorio di musica “Benedetto Marcello” di Venezia con il partner associato Comunità degli italiani “Giuseppe Tartini” di Pirano.

Ma questa rete di enti solo in parte già impegnati nel precedente progetto denominato tARTini (Turismo culturale all’insegna di Giuseppe Tartini - Kulturni turizem v znamenju Giuseppeja Tartinija) del programma INTERREG VA Italia - Slovenija 2014 - 2020 va estesa naturalmente anche alla partnership di altre realtà culturali e istituzioni pubbliche con particolare riguardo all’ambiente padovano.

L’elaborazione della presente strategia di valorizzazione della cultura musicale classica focalizzata sul contributo dell’eredità tartiniana (D.1.3.1. del progetto Tartini Bis) inoltre fa tesoro delle “Raccomandazioni per un Piano di valorizzazione e promozione dei risultati in materia di sviluppo del turismo musicale e di salvaguardia dell’eredità culturale tartiniana” realizzato nel quadro del progetto tARTini della precedente programmazione INTERREG VA Italia - Slovenija 2014 - 2020, la messa in opera delle quali è stata gravemente penalizzata dall’esplosione della pandemia da COVID19 a partire dal febbraio 2020.

TARTINI INNOVATORE GLOBALE

Giuseppe Tartini (Pirano 1692 - Padova 1770) è stato una personalità affascinante ed eclettica: fu il primo e più famoso violinista nell'Europa del suo tempo, è annoverato fra i maggiori compositori nella storia della musica mondiale, fu un grande didatta con la sua pionieristica visione di un percorso formativo dedicato a studenti di ogni parte d'Europa. Ma fu anche scienziato e tecnologo: pubblicò importanti trattati sulla teoria della musica, che volle basare sul fenomeno, da lui descritto per primo, del “terzo suono” (fenomeno dei ‘suoni di combinazione’). Fu ricercatore di soluzioni tecnico-foniche innovative, sia per le caratteristiche dell'archetto che delle corde impiegate per la realizzazione di un ideale sonoro originale.

La popolarità di **Giuseppe Tartini** ha subito a lungo le conseguenze di una malintesa associazione alla sensibilità barocca, di cui fu semmai un superatore, di una innegabile difficoltà tecnica della esecuzione di molte sue opere, della dispersione dei manoscritti in archivi e biblioteche a lungo irraggiungibili.

Il progetto **Tartini Bis** ha consentito di potenziare e di valorizzare tre risultati del precedente progetto **tARTini** che già avevano cambiato organicamente il rapporto fra Tartini ed il suo pubblico: 1. rilanciando gli studi sulla natura innovativa dell'opera di Tartini quale protagonista dell'Illuminismo europeo; 2. sviluppando e perfezionando un archivio digitale della sua opera musicale e teorica, e del suo epistolario conosciuto, che consente il rilancio degli studi su Tartini ed il suo ambiente con tutte le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione; 3. facilitando l'accessibilità globale all'eredità tartiniana sul sito multilingue www.discovertartini.eu.

Come per i suoi visitatori ai tempi del Grand Tour settecentesco, oggi **Giuseppe Tartini** può di nuovo esprimere l'**attrattività del suo fascino** in termini di valore aggiunto e di integratore di sistema del turismo culturale nella regione dell'Adriatico settentrionale.



Due archi fatti realizzare personalmente da G. Tartini, Conservatorio G. Tartini (Trieste)

FINALITÀ E LOGICA DELLA STRATEGIA

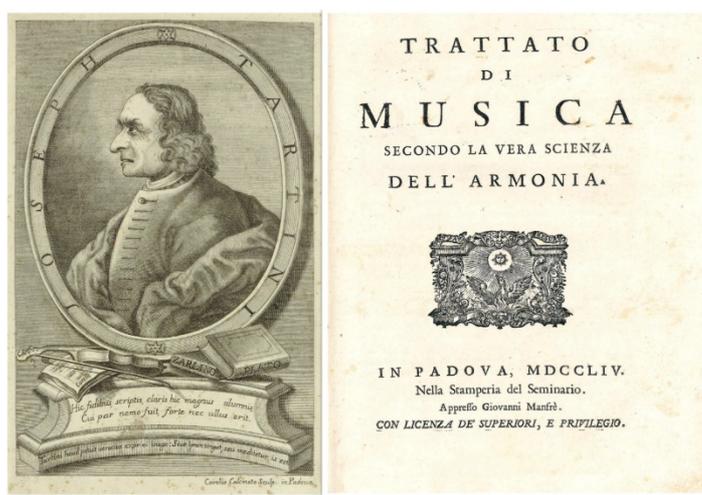
Per garantire la sostenibilità dei risultati raggiunti con i progetti INTERREG dedicati a Tartini sono necessarie una gestione transfrontaliera associata, la consapevolezza della risorsa disponibile da parte degli operatori culturali ed economici ed il permanente ulteriore sviluppo degli studi tartiniani. **Una assunzione di responsabilità proattiva anche da parte dei decisori della politica culturale e turistica in Slovenia ed in Italia costituirebbe un fattore propulsivo importante.**

Sviluppare le risorse disponibili nel giacimento digitale Discover Tartini implementandone le potenzialità nel breve e nel medio termine, ad esempio per avviare partnership o reti di collaborazione fra operatori turistici sull'asse della Tartini Route; per far conoscere la libera disponibilità di materiali appropriati all'uso scolastico non solo nell'ambito della formazione musicale; per avviare nuove iniziative di studio e catalogazione attraverso l'applicazione del modello e l'inclusione in Discover Tartini di tutta la cerchia degli amici e degli allievi di Tartini nella sua Scuola delle Nazioni ovvero di una rete europea di protagonisti della cultura e della storia, che si dipana da Dresda a San Pietroburgo, da Londra a Venezia, da Praga a Zara, da Parigi a Firenze: **sono prospettive per le quali la partnership del presente progetto e la sua estensione non possono bastare senza un contesto di politica culturale e con essa di supporto al turismo musicale fondato sia sulla produzione musicale di Giuseppe Tartini nel contesto europeo che sul suo profetico interesse per la musica popolare.**

Per valorizzare l'opera di Tartini sono tuttavia in corso numerose attività di studio, nuove pubblicazioni e ricerche di nuovi giacimenti documentali. Le risultanze più evidenti di questa sorta di *Tartini-Renaissance* sono:

- 1) La pubblicazione da parte di Peter Lang Group - Berlino nel 2022 e nel 2023 di tre volumi di atti dei convegni internazionali svoltisi a Trieste (2019, nel quadro del progetto tARTini), a Padova ed a Ljubljana (2020) per iniziativa delle rispettive università, che ora sono presenti nelle maggiori biblioteche del mondo.
- 2) Recenti convegni su aspetti specifici dell'opera del compositore-scienziato all'Università di Graz nel dicembre 2023 e presso i Conservatori di Trieste e Venezia nel febbraio 2024, questi ultimi nel quadro del progetto Tartini Bis.
- 3) L'edizione critica dell'*opera omnia* di Giuseppe Tartini in corso di pubblicazione presso una delle più importanti e qualificate case editrici, la Bärenreiter di Kassel, che dopo i primi due volumi già usciti ne prevede altri tre nel corso del 2025.
- 4) L'entrata in vigore a dicembre 2024 dell'Accordo di Partenariato quinquennale tra il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Ljubljana "per l'implementazione di ricerche su temi transfrontalieri italo-sloveni".

- 5) L'aggiornamento e l'incremento di fonti digitalizzate e documenti provenienti in particolare da giacimenti piranesi e veneziani nel catalogo on line del sito discovertartini.eu ed altri prodotti del progetto Tartini Bis.
- 6) La edizione di partiture semplificate di alcune composizioni di Tartini ad uso di giovani allievi delle scuole medie inferiori e superiori, già eseguite per il pubblico nel quadro del progetto Tartini Bis.
- 7) L'affermarsi di promettenti studiosi dell'ultima generazione, che stanno affiancando i maggiori esegeti dell'opera tartiniana nell'analisi della musica e della trattatistica di Tartini.
- 8) La realizzazione di saggi e di prodotti multimediali utili a fini divulgativi per la conoscenza della figura di Giuseppe Tartini e lo sviluppo progettuale di festival tartiniani di profilo internazionale e ricorrenza pluriennale.



Frontespizio del primo e più noto trattato teorico di Tartini

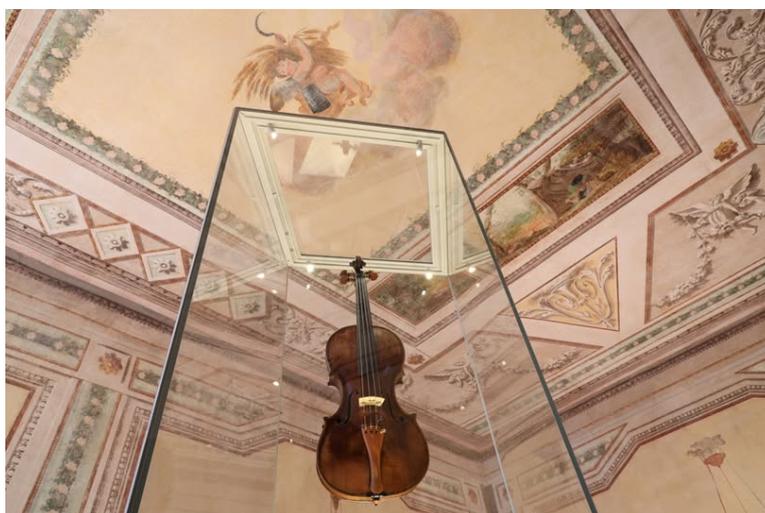
I progressi della ricerca sull'opera di Tartini, lungi dall'esaurirla, rivelano ancora nuovi terreni da dissodare.

- a) Particolarmente promettente rimane lo studio estensivo della Scuola delle Nazioni in quanto fenomeno originale e moderno, sorretto insieme da un metodo razionale di insegnamento e dal culto per l'insegnante 'carismatico' del quale gli allievi di Tartini, hanno tramandato il magistero in tutta Europa.
- b) Sempre più urgente è il tema dell'interpretazione degli spartiti tartiniani: bisogna incoraggiare il rapporto e il confronto fra studiosi ed esecutori al fine di fornire lezioni esecutive sempre più attendibili e storicamente informate come nel Concorso internazionale di esecuzione tartiniana di Ancona curato dalla Fondazione "Lanari", giunto alla sua seconda edizione.
- c) Ambito di una nuova speculazione storica e musicologica è quello della 'percezione' delle musiche di Tartini, in particolare nell'Ottocento e nel primo Novecento, come dimostra proprio a Trieste la prima attenzione editoriale non occasionale per l'eredità

tartiniana dovuta all'iniziativa della Casa editrice di Carlo Schmidl. Ma in questi studi sulle normali fonti musicali e documentali dovrà aggiungersi una attenzione crescente per le incisioni discografiche e le registrazioni d'epoca delle opere di Tartini.

Per ottimizzare le forze ed incentivare la ricerca degli studiosi che sono al lavoro sulle opere di Tartini e dei suoi allievi l'unico soggetto istituzionale specificamente dedicato a Tartini è il *Centro di documentazione e studi tartiniani 'Bruno e Michèle Polli'*, costituito nell'ambito del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, mentre rimane aperta a Pirano la prospettiva di qualificare come centro permanente di studi tartiniani anche l'attività di Casa Tartini.

Il potenziamento del Centro Studi tartiniani di Trieste, già deliberato dal suo Comitato di Indirizzo, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi descritti grazie all'attività di un prestigioso Comitato scientifico, alla dotazione di nuove apparecchiature di riproduzione digitale, alla promozione di attività di workshop e di convegni, in primo luogo per la divulgazione e la pubblicizzazione dei risultati documentali e di ricerca ottenuti con il progetto Tartini Bis.



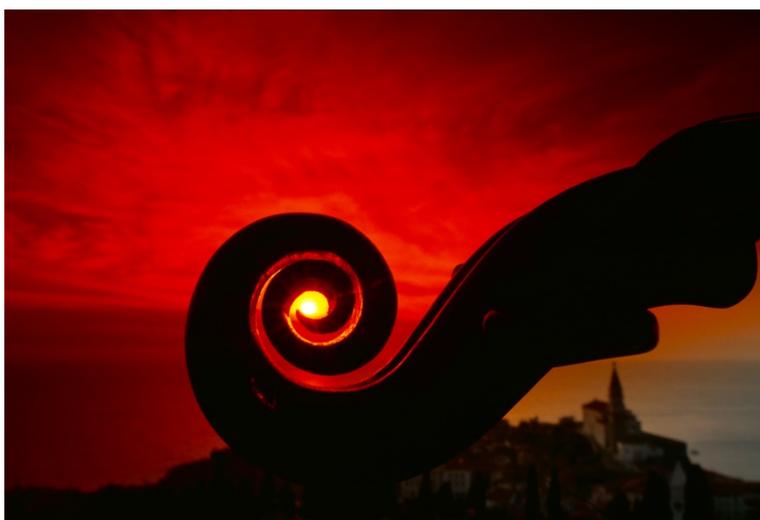
Il violino del Maestro delle Nazioni esposto in Casa Tartini a Pirano

POLITICHE DELL'UE PER LA SALVAGUARDIA DELL'EREDITÀ CULTURALE EUROPEA

In assenza di competenza diretta dell'Unione Europea in materia di turismo la Commissione ha adottato nel corso del tempo, e soprattutto a partire dal 2014, importanti documenti di indirizzo politico e di sostegno operativo (1), rivolti a coordinare molteplici normative e programmi a favore dello sviluppo del turismo in Europa. **L'economia turistica può trovare nel segmento del turismo culturale uno spazio specifico suscettibile di soluzioni innovative ed anticipatrici.** Rimangono valide come riferimento programmatico le indicazioni delle più recenti elaborazioni europee.

L'Agenda europea per la Cultura del 2018 (2) aveva annunciato un **Quadro d'Azione europea per l'Eredità Culturale**, che è stato formulato anche sulla base degli insegnamenti tratti dal successo delle iniziative dell'Anno europeo dell'Eredità Culturale 2018. Questo documento (3) rimane un riferimento comunitario fondamentale, coerente con la Strategia per l'Eredità culturale europea nel 21° Secolo (4) adottata dal Consiglio d'Europa nel 2017 e con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Quadro d'Azione è articolato sul valore dell'eredità culturale per cinque pilastri della costruzione europea, laddove la digitalizzazione e l'accessibilità on-line del patrimonio europeo sono considerate condizioni trasversali di successo.

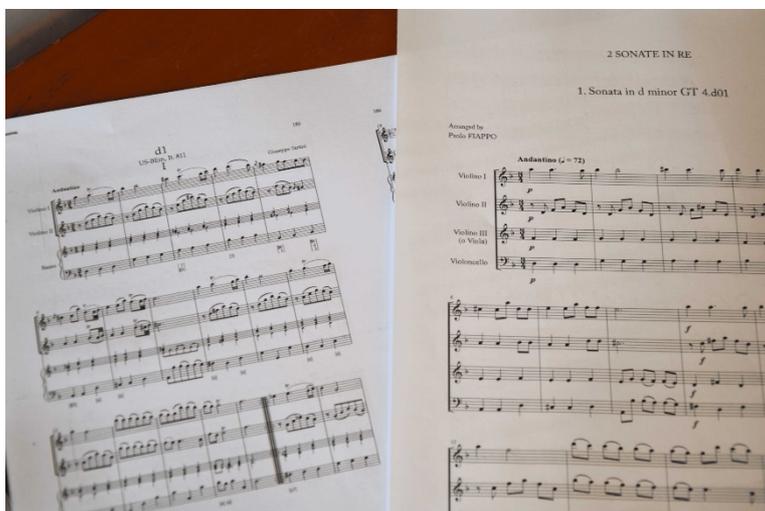


Progetto tARTini, fotografia vincitrice del concorso "EU in my Region" della Commissione Europea 2019- Autore: Ubald Trnkoczy

Per garantire la partecipazione di tutti va perseguito sempre il coinvolgimento del pubblico più largo, ma con un impegno specifico verso i bambini ed i giovani attraverso la scuola e con la rimozione delle barriere fisiche. Servono soluzioni intelligenti per un futuro

sostenibile e bilanciato socialmente e territorialmente attraverso la rigenerazione urbana e regionale, il riuso del patrimonio costruito nelle città ed il recupero del rapporto fra eredità culturale ed eredità naturale attraverso il turismo culturale. Il patrimonio ereditato va salvaguardato con competenza ed impegno di tutti i livelli istituzionali e mobilitando le scienze e la ricerca per innovare la gestione dell'eredità culturale con l'uso della tecnologia. Ed esso è parte essenziale delle relazioni internazionali. Per alimentare queste linee d'azione il Centro di Ricerca Congiunto della Commissione ha realizzato una serie di piattaforme e strumenti promozionali come **EUROPEANA** (5), che ha lo scopo specifico di facilitare l'accessibilità digitale del patrimonio culturale europeo e la sua stessa digitalizzazione, che è ancora solo al 20% dell'eredità rilevante. Il sito Discover Tartini è già connesso con questa piattaforma europea.

Particolarmente significativo per lo sviluppo futuro di Discover Tartini è anche il programma **"Routes4U"** ("Strade della Cultura"), lanciato dal Consiglio d'Europa nel 1987, che ha conosciuto un poderoso sviluppo grazie al finanziamento attivato a partire dal 2015 dalla Commissione Europea. Il programma è diretto dal Segretariato del Enlarged Partial Agreement on Cultural Routes e dal European Institute of Cultural Routes. (6)



Spartiti semplificati delle Sonate di Tartini per giovanissimi realizzate dal progetto Tartini Bis

QUADRO GIURIDICO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'EREDITÀ CULTURALE DI GIUSEPPE TARTINI IN SLOVENIA ED IN ITALIA

In Slovenia

Fra i musicisti nati su quello che è oggi il territorio della Slovenia che hanno lasciato un marchio significativo nella storia della musica mondiale il nome di Giuseppe Tartini è scritto in lettere d'oro. **La Slovenia ha infatti piena consapevolezza della sua responsabilità di custodire e valorizzare l'opera del grande Piranese, che fu suddito della Repubblica di Venezia.**

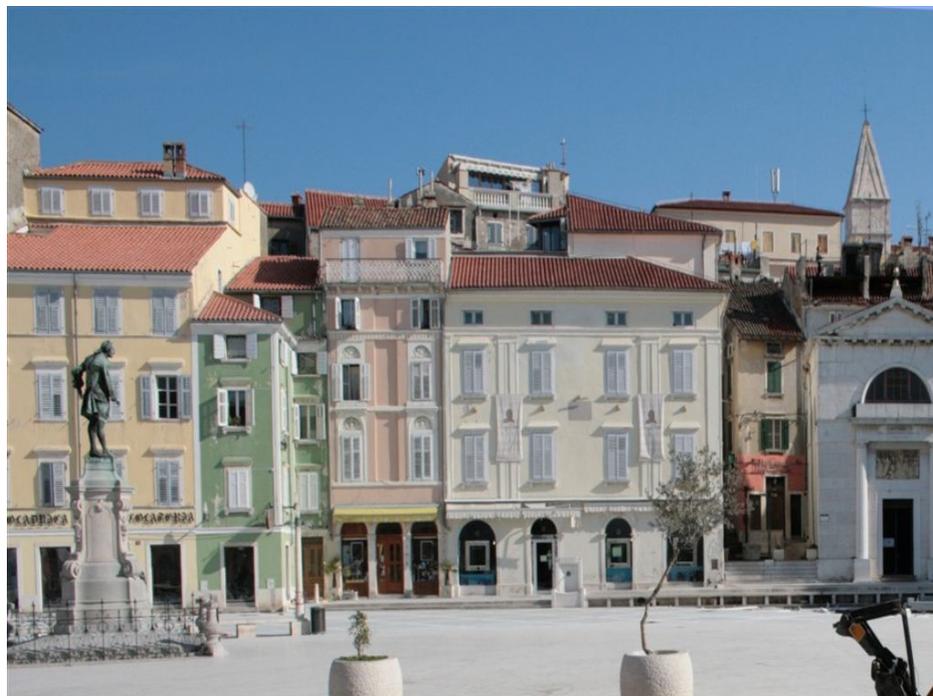
Già in passato il **Piano nazionale per la Cultura della Repubblica di Slovenia (7)** ed il **Programma locale per la Cultura del Comune di Pirano (8)** hanno indicato il quadro di riferimento di politica culturale nel quale collocare le iniziative dedicate a Tartini.

Nella politica di commercializzazione del turismo culturale la riconoscibilità della Slovenia come destinazione di turismo culturale per i suoi visitatori è considerata sia come scopo primario sia come opportunità integrativa ad altre motivazioni di viaggio: e Tartini vi trova posto come uno dei sei più importanti protagonisti dell'arte internazionale espressi in 500 anni di storia della Slovenia.

Non per caso il **Comune di Pirano** cura la collaborazione con gli attori e le strutture che lo qualificano come "città di cultura" a partire dalla valorizzazione di Tartini e della sua opera, incluso il piano di sviluppo del comprensorio di Piazza Tartini.

L'integrazione delle iniziative esistenti in una animazione transfrontaliera del prodotto turistico-culturale dovrebbe guidare in primo luogo gli attori del settore pubblico, (comuni, enti formativi e di ricerca, altre istituzioni culturali) ed i portatori di interesse della società civile. La capacità di fare rete di questi soggetti, al di là della durata di questo progetto, è infatti la prima garanzia della durabilità dei suoi risultati.

Questa politica di messa in rete della realtà piranese e del suo fulcro musicale rappresentato da Giuseppe Tartini dovrebbe essere mantenuta sulla linea messa a suo tempo in campo dal Comune di Pirano per la sua candidatura a Capitale della Cultura Europea 2025.



Casa Tartini rinnovata (Pirano)

In Italia

La **Costituzione italiana** garantisce il sostegno e la libera espressione dell'arte e della scienza in tre dei suoi articoli (Art. 9 fra l'altro su "sviluppo ... della cultura" e "tutela ... del patrimonio storico e artistico" - Art. 21 sulla libertà di pensiero - Art. 33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento").

Nel quadro della normativa italiana rilevante per la valorizzazione dell'eredità tartiniana va ricordato innanzitutto che con Legge 1° dicembre 1997 n. 420 è stata istituita la Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali, nel quadro delle cui competenze il Ministero della Cultura, così rinominato dal marzo 2021, già Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MiBAC), finanzia celebrazioni, ricorrenze, manifestazioni ed edizioni nazionali delle opere di Italiani grandi nella cultura e nell'arte. In tale contesto con Decreto Ministeriale n. 572 del 20 dicembre 2017 (9) è stata istituita l'**Edizione Nazionale delle opere di Giuseppe Tartini** e composta la Commissione incaricata di curare i lavori della suddetta Edizione. Ne fanno parte anche rappresentanti di partner dei progetti INTERREG dedicati a Tartini quali l'Università di Padova, il Conservatorio di Trieste e quello di Venezia.

L'edizione critica delle opere complete di Giuseppe Tartini intende rendere disponibile ad un ampio pubblico, e più in particolare a musicisti e musicologi, il testo curato con

criteri scientifici delle opere musicali tartiniane, spesso ancora esistenti soltanto in manoscritto. Ma la convinzione che questa eredità culturale meriti un'attenzione di respiro europeo e mondiale suggerisce di perseguire la **internazionalizzazione dell'Edizione delle opere musicali di Tartini** con un accordo bilaterale di cooperazione culturale fra i pertinenti ministeri di Italia e Slovenia.

Per rimanere soltanto alla legislazione più recente va ricordata la **Legge 22 novembre 2017, n. 175 “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”** con la quale il Governo italiano è stato delegato ad adottare nella forma del decreto legislativo misure di coordinamento e riordino delle preesistenti disposizioni mediante la redazione di un unico testo normativo denominato «**codice dello spettacolo**», al fine di conferire al settore un assetto più efficace, organico e conforme anche a raccomandazioni europee. Al di là del perfezionamento normativo del codice, che è ancora in fase di elaborazione, in Italia la consapevolezza del **rapporto fra produzione artistica e sviluppo generale** trova le sue sintesi più avanzate in documenti di programmazione nazionali e regionali degli ultimi anni, che danno atto di una evoluzione culturale importante nel metodo e nel merito delle decisioni politiche. Ciò è frutto anche di una accresciuta capacità di ascolto da parte delle istituzioni. Ne sono un esempio gli ultimi **Stati Generali AFAM** svoltisi a Roma nel febbraio 2019, che hanno costituito un importante momento di confronto con il Ministero competente sul rilancio dell'Alta Formazione Artistica e Musicale italiana quale sistema chiave per lo sviluppo culturale ed economico del Paese.

Il **Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2023 - 2027** (10) sottolinea che per rispondere alle rinnovate esigenze della domanda, occorre ampliare l'offerta delle destinazioni turistiche italiane con la proposta di nuovi “tematismi”. Una nuova visione del turismo come “generatore di cultura” e non solo come atto di consumo, può tradursi in una nuova offerta di fruizione esperienziale, che serva a condividere anche con il supporto di strumenti digitali, la vitalità del nostro patrimonio culturale. L'offerta di cultura immateriale come quella musicale diviene centrale nel rafforzamento del *brand* Italia.

Anche a livello regionale la politica turistica si intreccia sempre più con la politica culturale. Il **Piano Strategico della Regione Friuli Venezia Giulia 2023 - 2028** (11) assume l'obiettivo di sviluppare cultura e turismo di qualità per riscoprire le radici e rafforzare l'identità attraverso la valorizzazione del patrimonio e delle tradizioni culturali regionali con azioni di marketing culturale e territoriale capaci di sostanziare un progetto identitario forte della immediata riconoscibilità del marchio “Io sono Friuli Venezia Giulia”. Nonostante l'attenzione per il valore aggiunto dei flussi turistici culturali e l'approccio al finanziamento del settore su basi progettuali, che includono le produzioni musicali, manca però ancora una elaborazione specifica rivolta a promuovere il turismo

musicale in forme esperienziali, che vadano al di là della realizzazione di eventi concertistici di variabile dimensione.

Diverso il caso della **Regione del Veneto** che nell'ambito dell'iniziativa "A.S.S.I. - Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata" (12) (D.G.R. n. 1220 dell'01/08/2017) con il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo in sinergia con quello del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale aveva realizzato il progetto "Note in Viaggio: itinerari formativi esperienziali per valorizzare l'offerta musicale del Veneto" (13). Il soggetto attuatore CUOA Business School di Vicenza ed i suoi partner avevano perseguito l'attivazione di sinergie trasversali tra operatori del territorio per arrivare a "co-progettare" nuovi prodotti di turismo musicale, i quali, unendo eccellenze presenti nel Veneto, contribuissero ad un'offerta innovativa in grado di attrarre flussi turistici italiani e stranieri di qualità. E significativamente avevano suscitato grande interesse i risultati del progetto tARTini con il sito Discover Tartini presentati come caso di studio nella conferenza finale di Note in Viaggio.

Al di là degli ordinari interventi regionali, che supportano una ricca schiera di eventi e di festival musicali spesso assai originalmente integrati alle specificità del territorio, anche nel Veneto non emerge ancora una visione strategica ed integrata del ruolo potenziale del turismo musicale come comparto dotato di una sua propria attrattività.



ANIMAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO-CULTURALE TRANSFRONTALIERO “DISCOVER TARTINI” IN SLOVENIA ED IN ITALIA

Tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia è vigente con durata illimitata un **Accordo di collaborazione nei settori della cultura e dell'istruzione** fatto a Roma l'8 marzo 2000 e ratificato dall'Italia con Legge 17 ottobre 2017 n. 164. Ai fini della valorizzazione dei risultati del progetto INTERREG su Giuseppe Tartini rilevano in particolare l'articolo 10 dove si promuove “lo scambio di informazioni e documentazioni di rilievo nei settori della musica, della danza, delle arti visive, del teatro e del cinema” e l'articolo 11, che riguarda “la collaborazione tra archivi, biblioteche e musei dei due Paesi, attraverso lo scambio di materiale e di esperti in questi settori e nel settore archeologico”. Lo sviluppo dei risultati disponibili nel sito Discover Tartini dovrebbe essere proposto all'ordine del giorno della **Commissione mista** istituita con l'articolo 19 dell'Accordo medesimo.

Analogamente la valutazione del seguito da dare ai risultati del progetto può essere proposta al **Comitato congiunto Friuli Venezia Giulia - Slovenia**, che contempla fra i temi di sua competenza quelli della cooperazione culturale e della messa in valore dei risultati dei progetti bilaterali INTERREG.

Le **rappresentanze diplomatiche** dei due Paesi a partire dai Consolati Generali esistenti a Trieste ed a Capodistria, ma senza trascurare le rispettive ambasciate a Ljubljana, incluso il ruolo dell'Istituto Italiano di Cultura, ed a Roma, sono interlocutori essenziali di questa prospettiva.

Sulla base delle lezioni apprese nel corso dei progetti INTERREG dedicati a Giuseppe Tartini e delle risorse disponibili nel sito Discover Tartini è inoltre essenziale che il potenziale valore aggiunto dei loro risultati per lo **sviluppo del turismo culturale in Slovenia e nelle regioni del Nord Est italiano** sia proposto all'attenzione delle agenzie pubbliche incaricate della promozione turistica a livello nazionale, regionale e locale. Tale attenzione dovrebbe riguardare in primo luogo **l'adeguamento e l'armonizzazione della presentazione di Giuseppe Tartini** in tutti i siti e gli strumenti di informazione messi in opera dal settore pubblico per finalità turistiche dando adeguato rilievo alla visibilità del sito Discover Tartini ed in particolare alla sua sezione Tartini Route.

Una **concertazione di attività promozionali** fra gli enti pertinenti di Slovenia, Friuli Venezia Giulia e Veneto dovrebbe consentire da un lato la presentazione della Tartini Route a target di operatori turistici nazionali ed internazionali, sia per iniziative turistiche di prossimità nel breve termine, sia per lo sviluppo di pacchetti turistici non solo estivi

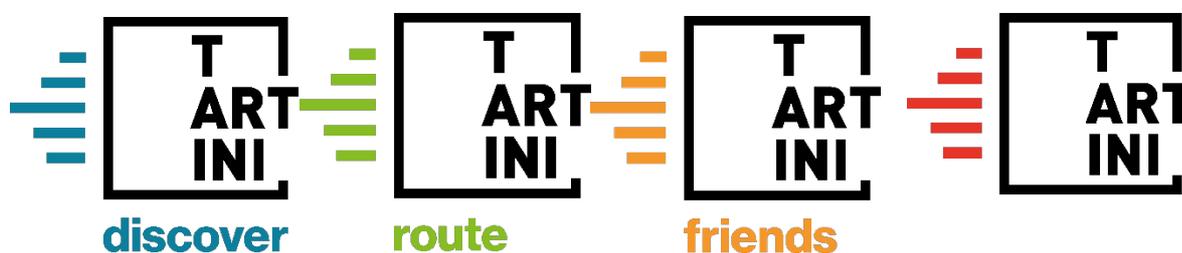
qualificati da caratteri di turismo musicale. Analogamente un'azione dedicata agli operatori dell'ospitalità, dell'impresa creativa e dello spettacolo potrebbe essere sviluppata insieme alle **Camere di Commercio** per elevare la consapevolezza della risorsa Discover Tartini fra le imprese di questi settori e favorire la **formazione di partenariati commerciali** interessati al confezionamento di prodotti specifici per il mercato turistico, inclusivi di eventi musicali tartiniani coordinati.

Un ulteriore ambito da mettere in rete per la piena valorizzazione delle risorse di Discover Tartini è quello della **produzione musicale** imperniata sulla sua opera.

Nella consapevolezza del valore costituito dalla molteplicità di artisti e gruppi musicali, e di impresari ed associazioni amatoriali, che sono spesso anche propulsori di studi e ricerche, il raccordo fra le iniziative tartiniane che sono sempre in programma e la formazione di un **calendario di eventi tartiniani** almeno su scala transfrontaliera darebbe impulso all'attrattività generale del marchio DISCOVER TARTINI anche su una scala più vasta.

A questo fine potrebbe essere sperimentata la organizzazione di **una convenzione annuale Discover Tartini** che riunisca tutti i portatori di interesse per Giuseppe Tartini e la sua Scuola delle Nazioni da Pirano a Padova e più in là.

I ricchi programmi e l'eccellenza degli eventi che si succedono di stagione in stagione testimoniano dell'importanza di evitare sovrapposizioni che non siano sinergiche e della possibile massa critica di rilievo internazionale di quanto può essere concepito.



Loghi marchio Discover Tartini, risultato del progetto tARTini

CONSIDERAZIONI SULLE BUONE PRATICHE DI GESTIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

Fra gli esempi ed i modelli realizzati in Europa ed anche nell'area di programma dell'INTERREG VI A Italia - Slovenia 2021 - 2027 alcuni in particolare offrono opportunità di sviluppo importanti per la valorizzazione dei risultati ottenuti e delle risorse capitalizzate dal progetto Tartini Bis.

In primo luogo, vanno ricordate le **Strade della Cultura promosse dal Programma Routes4U del Consiglio d'Europa**. Sulla base di partenariati di istituzioni rappresentative (municipalità, agenzie, ecc.) di almeno tre paesi diversi, le Strade della Cultura realizzano percorsi turistici di qualità culturale, facilitando la valorizzazione di centri minori e di territori marginali posti in collegamento con realtà maggiori intorno a tematiche unificanti delle diverse realtà. Le Strade come reti di promotori dello sviluppo sono impegnate anche a diffondere i valori che sono alla base dell'attività del Consiglio d'Europa quali i diritti umani, la democrazia e la diversità culturale, la comprensione reciproca e gli scambi transnazionali: esse sono canali di dialogo interculturale, che stimolano la conoscenza e la comprensione della storia europea.

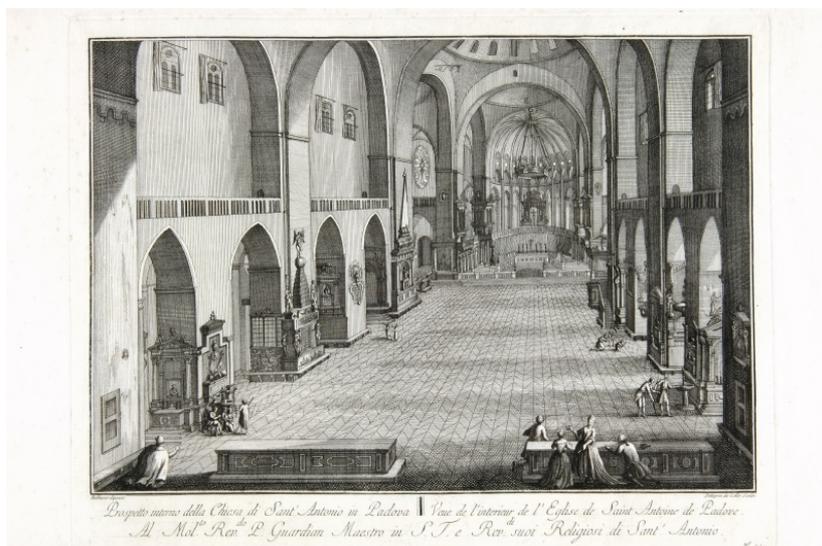
Una relazione istituzionale strutturata fra Pirano, Padova, Trieste e Venezia, ma anche Lubiana e Praga, o Ancona ed altre realtà dove fu attivo Tartini o da dove giunsero i suoi allievi nella Scuola delle Nazioni, appare la premessa necessaria e realizzabile per avviare la costruzione di una **rete di città tartiniane**, che consenta alla Tartini Route dei progetti INTERREG di candidarsi allo status di Strada europea della Cultura del Consiglio d'Europa.

A ottobre 2024 è stato annunciato il finanziamento da parte del Austrian Science Fund (FWF) del progetto "Tartinians in Europe. The school of Nations and its Networks" (Tartiniani in Europa. La Scuola delle Nazioni e le sue reti), che è stato presentato alla conferenza del progetto Tartini Bis intitolata "Giuseppe Tartini. Nuove fonti, nuove prospettive di ricerca" svoltasi in Casa Tartini a Pirano; e successivamente a Firenze alla conferenza annuale SIDM nel panel intitolato "Transmitting Musical Knowledge in 18th Century European Violin Playing: Tartini's Scuola delle Nazioni in Light of its Transnational Networks (Pupils, Patrons, Printers)". Partner di questo progetto sono l'Università di Graz, la Hochschule fuer Musik di Basilea e l'Università di Greifswald.

Il **Cluster Cultura e Creatività** della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia supporta lo sviluppo del settore cultura e delle imprese culturali e creative qualificandone la crescita attraverso l'innovazione e la conoscenza. È promosso e coordinato dalle principali agenzie regionali ovvero Area Science Park, che ne è la capofila, Informest, BIC Incubatori FVG, Polo tecnologico di Pordenone, Friuli Innovazione. Il settore è stato individuato come strategico per la crescita intelligente e sostenibile della regione. Il cluster si rivolge a tutti

gli attori pubblici e privati del territorio regionale operanti in ambiti quali la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico (es: musei, biblioteche, archivi, monumenti); le “performing arts”, le arti visive e gli spettacoli dal vivo; le industrie culturali, che producono beni e servizi culturali in logica di replicabilità industriale (film, video, radio-tv; videogiochi e software; musica; libri e stampa); l’industria creativa afferente al mondo dei servizi (es: comunicazione e branding, architettura, design). Il Cluster Cultura e Creatività offre rappresentanza alle istanze del settore cultura e delle imprese culturali e creative regionali e ne facilita le opportunità di business, rafforzandone al contempo competenze e capacità di innovazione; sostiene la cooperazione fra imprese e soggetti pubblici e privati e promuove la collaborazione con attori di settori diversi; stimola processi di innovazione, trasferimento tecnologico, internazionalizzazione delle imprese; rafforza l’effetto filiera sviluppando un ecosistema dinamico dell’industria culturale e creativa regionale e ne migliora la visibilità e l’attrattività.

Un altro termine di riferimento è costituito dai risultati del **progetto COME-IN! (14)**, finanziato dal programma transnazionale INTERREG Central Europe, del quale anche il Comune di Pirano è stato partner insieme al capofila Iniziativa Centro Europea (InCE). Per rendere accessibili a tutti molti musei, soprattutto piccoli e medi, che per mancanza di competenza organizzativa o scarsità di risorse incontrano difficoltà ad aprirsi ad un pubblico più vasto di persone con differenti tipi di disabilità, COME-IN! ha realizzato Linee Guida, un Manuale di formazione per il personale dei musei e sette azioni pilota e sessioni di formazione. Sulla base dell’esperienza compiuta COME-IN! ha creato un innovativo strumento promozionale, **il marchio COME-IN!**, che identifica i musei che si sono adeguati agli standard di accessibilità.



Una veduta della basilica di S. Antonio a Padova in una stampa d’epoca

PROSPETTIVE DI SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

I Partner del progetto “tARTini” intendevano costituire legalmente e partecipare, nelle forme loro giuridicamente consentite, una **Associazione Discover Tartini**, dedicata a dare seguito duraturo e diffusione ai risultati del progetto.

Questo obiettivo rimane attuale.

L'associazione, tenendo conto di altre esperienze simili quali la Beethoven Haus di Bonn, avrebbe come criteri principali quello di essere senza finalità di lucro; di essere aperta alla partecipazione di altre istituzioni e persone, sottoscrittrici di una quota di adesione; di promuovere il crowd-funding per specifici obiettivi progettuali rivolti a sviluppare il marchio Discover Tartini; di stimolare la conoscenza, l'esecuzione e gli studi dell'eredità di Tartini nella scuola, nel mondo accademico e dell'alta cultura artistico musicale; di facilitare la messa in valore del patrimonio documentale del sito Discover Tartini da parte del mondo imprenditoriale, nel turismo e nell'industria creativa in particolare.

Gli anniversari tartiniani degli anni scorsi, il 250° anniversario della morte nel febbraio 2020 ed il 330° della nascita di Tartini nell'aprile 2022 hanno stimolato molteplici iniziative, che hanno trovato alimento anche in attività e risultati del primo progetto INTERREG soprattutto grazie all'accessibilità in formato digitale dell'eredità tartiniana resa disponibile al sito Discover Tartini ed ora riordinata ed incrementata dai risultati del progetto Tartini Bis. Particolarmente rilevanti sono stati al riguardo il programma “**Tartini 250**” (17) coordinato dal Comune di Pirano con la Comunità degli Italiani ed il programma “**Tartini 2020**” (18), organizzato dalla Fondazione Tartini 2020 promossa dall'Università di Padova.

Grazie al cofinanziamento INTERREG, inoltre, il Conservatorio di Musica “Giuseppe Tartini” di Trieste ha realizzato la nuova realtà espositiva **La Stanza di Tartini - Tartini Exhibition Point**, dando sistemazione museale agli importanti materiali storici già custoditi e stimolando la creazione della nuova sezione museale dedicata a Tartini nel Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia.

Di fondamentale importanza è il **patrimonio materiale dell'eredità tartiniana a Pirano**. Esso è identificabile in due categorie:

- il patrimonio museale e archivistico, conservato nella Casa Tartini a Pirano e nella Sezione di Pirano dell'Archivio regionale di Capodistria;
- il patrimonio fisico monumentale, ovvero la Casa Tartini e il monumento a Tartini nella omonima piazza di Pirano.

Costituisce una problematica rilevante la diversa proprietà dei beni culturali identificati: Casa Tartini, così internazionalmente denominata, è di proprietà della Comunità degli Italiani “Giuseppe Tartini” di Pirano, che è giuridicamente una organizzazione non governativa di interesse pubblico; l'ente preposto a gestire il patrimonio museale al suo

interno è il Museo del Mare “Sergej Mašera” di Pirano; il monumento in Piazza Tartini appartiene al Comune di Pirano; l’Archivio Regionale, custode di scritti originali sensibilissimi ora digitalizzati ed accessibili anche al sito Discover Tartini, è un’istituzione pubblica statale. Appare pertanto opportuno definire le modalità per il coordinamento degli interventi conservativi e per una promozione integrata dei reperti archivistici e dei manufatti mediante **un piano congiunto di gestione e conservazione del patrimonio materiale e immateriale dell’eredità tartiniana in Slovenia.**



Prove della Orchestra Giovanile Transfrontaliera Tartini alla Fondazione Bon di Tavagnacco

RACCOMANDAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO TARTINI BIS NELLO SVILUPPO DEL TURISMO CULTURALE DELL'AREA TRANSFRONTALIERA

Sono qui presentate in forma schematica e riepilogativa raccomandazioni, che sono state motivate e descritte nelle parti precedenti di questo documento.

Esse sono segnalate ai decisori politici ed ai portatori di interessi per ottimizzare la gestione del marchio Discover Tartini nello sviluppo del turismo culturale dell'area transfrontaliera e possono essere adottate sia in forma concertata sul piano bilaterale sia per l'adozione di misure ed iniziative unilaterali, delle quali rimane sempre auspicabile il coordinamento.

Misure di carattere internazionale

1. Costruzione di una **rete delle città tartiniane** per acquisire alla Tartini Route lo status di Strada europea della Cultura del Consiglio d'Europa, coinvolgendo progressivamente anche i luoghi degli allievi della Scuola delle Nazioni.
2. Applicazione dell'Intelligenza Artificiale allo sviluppo del **carattere multilingue del sito Discover Tartini** per la promozione globale del marchio (versioni integrali in lingua spagnola, tedesca, francese, serbo-croata, ungherese, russa, cinese, araba, giapponese).
3. Incoraggiamento di nuove iniziative internazionali di studio e di catalogazione dell'eredità tartiniana, inclusive dell'ambito degli amici e degli allievi di Tartini nella Scuola delle Nazioni.
4. Integrazione digitale delle fonti archivistiche e museali su Giuseppe Tartini in Slovenia ed in Italia con ulteriori giacimenti ed archivi internazionali.
5. Organizzazione di un premio / concorso internazionale per lo sviluppo o la produzione di opere teatrali, letterarie, musicali e cinematografiche su GT.

Misure di carattere transfrontaliero

Sensibilizzazione delle **agenzie pubbliche di promozione turistica** a livello nazionale, regionale e locale sulla valorizzazione del marchio Discover Tartini, per l'**adeguamento e l'armonizzazione della presentazione di Giuseppe Tartini** nell'informazione turistica del settore pubblico e la visibilità della Tartini Route.

Concertazione di attività promozionali fra gli enti pertinenti di Slovenia, Friuli Venezia Giulia e Veneto per la presentazione della Tartini Route a target di operatori turistici nazionali ed internazionali, sia per iniziative turistiche di prossimità nel breve termine, sia per l'offerta di pacchetti turistici qualificati da caratteri di turismo musicale transfrontaliero.

Avvio di partnership o reti di collaborazione fra operatori turistici sull'asse della Tartini Route ed in particolare, insieme alle **Camere di Commercio**, azioni dedicate agli operatori dell'ospitalità, dell'impresa creativa e dello spettacolo per elevare la consapevolezza del marchio Discover Tartini e favorire la **formazione di partenariati commerciali** di produzione turistica, inclusivi di eventi musicali tartiniani.

Raccordo fra le **produzioni musicali** impiegate sull'opera di Giuseppe Tartini per la formazione di un **calendario di eventi tartiniani** su scala transfrontaliera, con effetto moltiplicatore dell'attrattività del marchio Discover Tartini anche su scala più vasta.

Organizzazione di **una convenzione annuale Discover Tartini**, che riunisca tutti i portatori di interesse del marchio Discover Tartini e clusterizzazione transfrontaliera dei portatori di interessi del marchio Discover Tartini.

Misure di carattere nazionale / regionale / locale

Promozione della **partecipazione dei bambini e dei giovani attraverso la scuola** con l'accesso ai materiali appropriati all'uso scolastico liberamente disponibili al sito Discover Tartini, non solo nell'ambito della formazione musicale.

Promozione di **prodotti innovativi di turismo culturale** legati al marchio Discover Tartini nello sviluppo dell'economia turistica della regione transfrontaliera.

Inclusione del **turismo musicale nella pianificazione** di politica culturale e di politica turistica multilivello.

Definizione di **misure di politica culturale a supporto del turismo musicale**, con specifiche nel nome di Giuseppe Tartini.

Istituzionalizzazione di realtà espositive tartiniane di nuova costituzione.

Supporto al **riuso del patrimonio costruito** per il recupero del rapporto fra eredità culturale ed eredità naturale attraverso il turismo culturale.

Azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio tartiniano con la **mobilitazione della tecnologia e della ricerca.**

Acquisizione del marchio **COME-IN!** ai musei responsabili delle esposizioni tartiniane, qualificandone **l'accessibilità e la fruizione per tutti, ovvero anche per il pubblico delle persone con diversa abilità.**

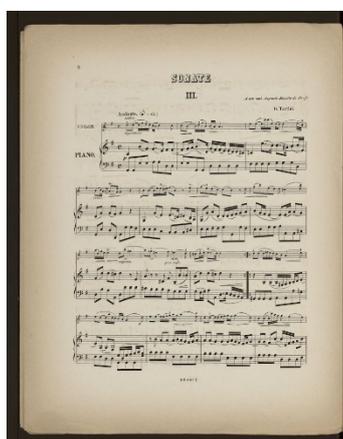
Piano congiunto di gestione e conservazione del patrimonio materiale e immateriale dell'eredità tartiniana in Slovenia ed in Italia.



Ritratto anonimo - Castello Sforzesco (Milano)

NOTE DI DOCUMENTAZIONE

1. EU - Towards an integrated approach to cultural heritage for Europe - COM(2014) 477 final of 22.7.2014
https://ec.europa.eu/assets/eac/culture/library/publications/2014-heritage-communication_en.pdf
2. EU - A New European Agenda for Culture - COM(2018) 267 final of 22.5.2018
https://ec.europa.eu/culture/sites/culture/files/commission_communication_-_a_new_european_agenda_for_culture_2018.pdf
3. EU - European Framework for Action on Cultural Heritage - SWD(2018) 491 final of 5.12.2018
<https://ec.europa.eu/culture/sites/culture/files/library/documents/staff-working-document-european-agenda-culture-2018.pdf>
4. CoE - Council of Europe Recommendation on the European Cultural Heritage Strategy for the 21st century (Strategy 21 - Adopted by the Committee of Ministers on 22 February 2017)
<https://www.coe.int/en/web/culture-and-heritage/strategy-21>
5. EU - EUROPEANA -
<https://www.europeana.eu/en>
6. CoE Enlarged Partial Agreement on Cultural Routes - Routes4U Programme
<https://pjp-eu.coe.int/en/web/cultural-routes-and-regional-development/home>
7. SI - Lokalni program kulture Občine Piran 2018-2021 (Programma locale per la Cultura del Comune di Pirano)
<https://www.piran.si/objava/238552>
- 8 SI - Resolucija o nacionalnem programu za kulturo 2024-2031 (Risoluzione sul programma nazionale per la Cultura)
<https://pisrs.si/pregledPredpisa?id=RESO158>
9. IT - Decreto Ministeriale n. 572 del 20 dicembre 2017 - Edizione nazionale delle opere di Giuseppe Tartini
www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1516810511351D.M.20DICEMBRE2017REP.572_REGISTRATO_UCB.pdf
10. IT - Piano Strategico del Turismo (PST) 2023-2027
<https://www.ministeroturismo.gov.it/piano-strategico-del-turismo-2/>
11. IT - Il Piano Strategico 2023 - 2028 della Regione Friuli Venezia Giulia (Capitolo 7 - FVG è cultura e turismo)
<https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/piano-strategico-2023/>
12. IT - A.S.S.I. - Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata - Regione del Veneto
<https://www.eduforma.it/dgr-1220-azioni-sistema-lo-sviluppo-unofferta-turistica-regionale-integrata/>
13. IT - "Note in Viaggio: itinerari formativi esperienziali per valorizzare l'offerta musicale del Veneto" - Regione del Veneto
<http://noteinviaggio.cuoa.it/ita/>
14. EU - COME-IN! Cooperating for Open access to Museums - towards a widEr INclusion
https://www.interreg-central.eu/Content.Node/COME-IN.html#About_COME-IN!



[Spartito musicale di Giuseppe Tartini, sonate.]